

Benvenuti nel Parco del Castello di L'Aquila

Il Parco è un luogo particolarmente amato dalla città e frequentato assiduamente da ogni fascia sociale: gli anziani per le rilassanti passeggiate e i luoghi di sosta, gli adulti come luogo di svago e di sport, i bambini e le famiglie per l'area giochi.

L'intera area è di proprietà del Comune di L'Aquila ed ha un'estensione di circa 11 ettari.

I lavori di riqualificazione del parco, conclusi nel 2019, sono stati finanziati per intero dalla Fondazione Carispaq di L'Aquila.

L'impresa affidataria dei lavori è stata la Edilfrair spa

Il progetto e la direzione lavori sono stati affidati all'architetto Giovanna Liberali.

Si individuano tre zone distinte di intervento restituite alla città:

il Forte -il Parco -la Pineta

Il Forte

Questo stupendo esempio di architettura militare, unico per le sue caratteristiche, è entrato nel cuore e nel linguaggio degli aquilani con la denominazione di "Castello" ed è il fulcro dell'intera area. Attualmente è in fase di restauro.

La realizzazione del Forte fu commissionata dal Viceré di Spagna Don Pedro da Toledo nel 1534 ad un grande architetto militare Pietro Luigi Escribà o Scribà famosissimo per aver progettato Castel Sant'Elmo a Napoli.

Il Forte ha la forma quadrata, culminante ai vertici con quattro bastioni.

Lo spessore delle mura varia da un massimo di 10 m alla base a 5 m alla sommità della cortina.

L'altezza totale è di 30 metri mentre il fossato è largo 23 metri e profondo 14 metri.

Nel corso degli anni questo edificio ha cambiato spesso destinazione d'uso, un tempo impiegato per le esercitazioni militari, in seguito come foro boario e per mercati.

Dopo il terremoto del 1915 fu utilizzato per l'impianto di una baraccopoli per i senzatetto.

Fino al sisma del 2009, ha ospitato: il Museo Nazionale D'Abruzzo con varie ed importantissime sezioni, la Soprintendenza ai B.A.A.A.S., l'Auditorium con la Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", l'Istituto Nazionale di Geofisica, una sala congressi per convegni nazionali ed internazionali.

L'intervento proposto in questa zona ha riguardato l'area antistante l'Auditorium, progettato dall'architetto Renzo Piano, e le aiuole del circuito perimetrale del Castello.

La pavimentazione al contorno dell'Auditorium è stata stabilizzata per permettere un agevole transito pedonale, per carrozzine e passeggini. E' stato curato il verde circostante e l'intera area è interessata di nuove essenze e nuovi arredi.

Nella pavimentazione stabilizzata è stato inserito, quale omaggio e citazione, un segno lieve che riprende le forme del "Terzo Paradiso" dell'artista Michelangelo Pistoletto.

In corrispondenza delle mura perimetrali del Castello nelle aiuole presenti è stato rivisto il verde, sono state curate le essenze esistenti, compattato il percorso e dotate di nuovi arredi quali sedute e cestini.

Il Parco

Il parco era stato studiato in modo da assicurare a chi vi passeggia, un dolce andamento dei viali, sia per le curve che per le leggere pendenze, con l'inserimento di alberi ed essenze in quantità e varietà tali da assicurare all'occhio dello spettatore, la meraviglia di forme e colori.

Nell'area che si estende tra via Castello e via Malta vi sono 41 aiuole, 22.000 mq di verde, all'interno delle stesse ci sono circa 930 essenze arboree suddivise tra cespugli ed alberi.

Nell'impianto, che risale al 1935-'36, sono presenti alberi monumentali come i Cedri del Libano, Platani, Cedri dell'Atlante, Abeti rossi, Pino nero e molti altri.

La quasi totalità degli alberi è stata numerata e classificata dalla condotta forestale municipale.

Nel fronte posteriore dell'auditorium trovano collocazione anche tre piante di metasequoia messe a

dimora negli anni '50-'60 e alte oltre 20 m.

Non mancano cespugli di notevole bellezza e alberi anche con dimensioni più contenute rispetto alle precedenti descritte, come alcuni Agrifogli, il Tasso, il Biancospino, il Ligustro lucido, il Corbezzolo, la Fotinia,, l'Alloro ed altri ancora.

L'intervento di riqualificazione di quest'area ha tenuto conto dell'esistente con una globale ripiantumazione delle aiuole e aggiunta di cespugli di Rose, Lavanda, Rosmarino e siepe di Buddleia e Piracanta che distribuiscono macchie di colore di indubbia bellezza.

All'interno di questi spazi, nell'area ludica, sono stati progettati e realizzati tavoli in travertino per il ping pong, il gioco degli scacchi, della dama o delle carte ed un piccolo campo di bocce.

Sono stati aggiunti inoltre, un angolo musicale con un aerofono per i frequentatori più piccoli ed infine un mini circuito per tricicli in aggiunta al parco giochi esistente.

I percorsi tra le aiuole, prima di tale intervento, erano difficilmente praticabili da passeggini o carrozzine, per cui sono stati trattati con un sottofondo ecologico e resi perfettamente praticabili.

L'area è dotata inoltre di nuovi arredi come le panchine, i cestini differenziati, la segnaletica, nonchè i tavoli descritti, realizzati da artigiani del luogo su disegno della progettista dell'intervento.

La Pineta

La pineta si estende da piazza Battaglione degli Alpini (meglio conosciuta come Piazza della Fontana Luminosa) all'inizio di via Castello.

All'interno sono stati realizzati:

un percorso per non vedenti con giardino sensoriale,

un percorso polivalente

un percorso benessere.

I percorsi di progetto, insieme a quelli esistenti, consentono una fruizione completa del parco.

Il Percorso per non vedenti

Può essere utilizzato da persone con particolari esigenze, soprattutto non vedenti e ipovedenti.

Potranno stimolare la percezione della realtà attraverso un'esperienza diretta con la natura.

Sono guidati sul sentiero attraverso un corrimano in legno che lo percorre interamente sul lato "a valle".

Lungo il percorso multisensoriale che si sviluppa linearmente per circa cinquecentocinquanta metri, verrà sistemata la segnaletica di orientamento e informazione in linguaggio "braille".

Nel percorso è stato realizzato un giardino con piante di Lavanda, Rosmarino, Menta, Origano, Alloro, Timo, Felci ed altre specie.

Il Percorso polivalente

E' stato realizzato con ghiaia stabilizzata, si presta per lunghe passeggiate, per corse leggere e può essere utilizzato anche con biciclette. E' protetto da una recinzione in pali di legno, ove necessario, ed è illuminato con bollard.

Il Percorso benessere

E' realizzato in terra e ghiaia e si estende da via Tagliacozzo fino a viale Gran Sasso.

Lungo tale percorso sono stati installati attrezzi ginnici quali la Spalliera svedese, le Barre per trazione, le Parallele doppie, la Doppia panca ed altro.

Una ulteriore piazzola sportiva per adulti e bambini si trova alla fine di via Tagliacozzo, con una struttura per praticare il Calisthenics e, per i bambini, una piramide di funi per arrampicate.

Tutti i percorsi sono dotati di lampioni con lampade led, di arredi quali panchine e cestini differenziati E' stata inoltre messa a dimora una siepe antirumore e antismog di Piracanta nella parte più bassa

della pineta, a confine con la strada da via Tagliacozzo fino alla fine di viale Gran Sasso tale da garantire una separazione con i percorsi progettati all'interno della pineta e le vie citate.

